

## Ilva, piano ambientale in Gazzetta

Domenico Palmiotti

Taranto. Pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale il Dpcm Ilva sul piano ambientale varato giovedì dal Consiglio dei ministri. In attesa di completare gli interventi di risanamento previsti (l'Aia andrà terminata entro il 23 agosto 2023), il nuovo Dpcm conferma le prescrizioni dei precedenti decreti e richiama tre punti: la produzione annua di Taranto a 6,5 milioni di tonnellate, la giacenza media dello stoccaggio delle materie prime nei parchi minerali a 14,5 milioni di tonnellate e il tempo di distillazione del fossile nelle batterie delle cokerie non inferiore alle 24 ore. C'è poi il nulla osta alle autorizzazioni per gli interventi nelle aree interne al Sin di Taranto, già individuate nella domanda di Aia da parte di Am Investco Italy (società di Arcelor Mittal e Marcegaglia) che ha vinto la gara per

Ilva e subentrerà ai commissari dopo l'accordo sindacale sul personale e il via libera dell'Antitrust europeo. È inoltre istituito l'Osservatorio permanente per il monitoraggio sull'applicazione delle prescrizioni: i commissari straordinari «in presenza di ritardi...» si legge nel Dpcm «o di eventuali modifiche progettuali richieste da quest'ultimo possono richiedere di convocare apposita conferenza di servizi». Il ministero dell'**Ambiente**, a sua volta, può «impartire specifiche prescrizioni al gestore, aggiornando le disposizioni del piano, ferma restando la scadenza del 23 agosto 2023». Ma «laddove l'inosservanza reiterata» del Dpcm «abbia comportato e comporti oggettivamente pericoli gravi e rilevanti per l'integrità dell'**ambiente** e della salute», può essere attivato il procedimento della legge n. 89/2013 con cui venne tolta l'Ilva dalla gestione dei Riva e fu affidata ai commissari. Am Investco Italy entro 12 mesi dal subentro nella gestione dovrà trasmettere «il cronoprogramma di dettaglio degli interventi». E anche versare al Comune di Stette 200mila euro l'anno, farsi carico dello smaltimento dell'amianto e presentare all'Ispra dal subentro, il piano di rimozione. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

